



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **182**

in data **29/08/2024**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventiquattro** addì **29 - ventinove** - del mese **agosto** alle ore **09:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

ADESIONE ALL'“HUB RICERCA E L'INNOVAZIONE SOCIALE TRA L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E GLI STAKEHOLDER TERRITORIALI DELL'EMILIA ROMAGNA” COSTITUITO DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1355 DEL 01/07/2024

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	SI
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	SI
BONDAVALLI Stefania	Assessore	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	NO
MAHMOUD Marwa	Assessore	SI
MIETTO Marco	Assessore	SI
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore	SI
PRANDI Davide	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Segretario Generale: **BENEDETTI Dr.ssa Lorenza**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

- 1) che il Comune di Reggio Emilia da diversi anni identifica innovazione ed economia sociale come temi strategici per lo sviluppo del territorio e la cura della comunità;
- 2) che il Comune di Reggio Emilia riconosce e fa propri i valori dell'economia sociale: la centralità delle persone e l'inclusione sociale, la solidarietà e la cooperazione sia tra i membri delle organizzazioni, che tra le diverse organizzazioni, il reinvestimento degli utili (o parte di essi) per migliorare i servizi e la comunità, la sostenibilità ambientale e sociale con attenzione al benessere delle persone e delle generazioni future, la partecipazione democratica alle decisioni, con la partecipazione attiva dei lavoratori;
- 3) che la cornice entro cui si è sviluppato il tema dell'economia sociale è rappresentata dal Patto di contrasto alle nuove povertà, promosso dal Comune di Reggio Emilia nel 2021, in stretta sinergia con il Patto per il Lavoro e per il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, per trovare nuove risposte alle sfide sociali legate al coinvolgimento di persone e aree vulnerabili e alle nuove povertà, cui hanno aderito rappresentanze datoriali, terzo settore, sindacati, enti di formazione e il cui relativo manifesto impegna i sottoscrittori a partecipare e contribuire, ognuno per le sue competenze e nel rispetto delle rispettive autonomie, al percorso di co-programmazione e co-progettazione di azioni e dispositivi per il contrasto alle nuove povertà e la riduzione delle disuguaglianze, per il sostegno alle persone più fragili e vulnerabili della società e per la promozione di un'economia sociale e sostenibile e di un mercato del lavoro regolare e inclusivo;
- 4) che, in collaborazione con E35 Fondazione per la Progettazione Internazionale, il Comune ha sviluppato il tema dell'economia sociale partecipando a Progetti europei: "SOCIAL NET - Scambiare pratiche e co-creare nuove idee e prospettive sulle mission dell'economia sociale " e "BEYOND CRISIS - Scambi di esperienze tra pari su modelli di business sostenibili per rafforzare gli ecosistemi dell'economia sociale";
- 5) che sono stati realizzati workshop e laboratori, scambi regionali, nazionali ed europei e tracciate alcune linee di sperimentazione per la creazione di un ecosistema abilitante: verso una piattaforma, un network abilitante di partenariato pubblico-privato, reti locali e società civile, valorizzando i ruoli degli stakeholder e facilitando la costruzione e il funzionamento di ecosistemi funzionali per l'innovazione sociale, dove attori pubblici e privati possano cooperare come pari;
- 6) che il Comune sta investendo in un'infrastruttura di programmazione che valorizza l'intelligenza collettiva della Città, con una prospettiva contributiva e generativa per la sperimentazione di politiche di innovazione sociale trasformativa, mettendo a sistema ricerca e innovazione, competenze, terzo settore, industria e società civile;
- 7) che la strategia si concentra da un lato sul rafforzare la collaborazione civica tra Comune e cittadini agendo sui quartieri e sull'ecosistema urbano con progetti che migliorino la vita delle persone, con particolare attenzione a welfare, educazione, sport, cultura, socialità, governo del territorio, sostenibilità, mobilità e rigenerazione urbana e, dall'altro, nel continuare a investire sull'economia sociale, promuovendo un modello economico "al servizio delle persone" che valorizzi le risorse territoriali e l'esperienza locale, potenziando la partecipazione e creando sinergie tra imprese profit e non profit e creando un ecosistema dove attori pubblici e privati cooperino per il benessere delle persone;

Premesso inoltre

- 8) che il Comune di Reggio Emilia ha individuato nell'ambito dell'indirizzo strategico "Città del capitale sociale", previsto nel DUP 2024-2026, l'obiettivo "Città collaborativa" quale processo fondamentale per la crescita e lo sviluppo della comunità, tramite la promozione e

valorizzazione di progetti di cittadinanza attiva e di innovazione sociale, al fine di rendere sempre più consapevole la collettività dei processi di governo del proprio territorio, in una logica di co-responsabilizzazione;

- 9) che il suddetto indirizzo strategico trova le sue naturali radici nella valorizzazione del capitale sociale della Città, così dinamicamente rappresentato dalla ricca rete di volontariato ed associazionismo che anima il nostro territorio e si declina principalmente nell'obiettivo prioritario di Promozione della cittadinanza attiva (protagonismo, responsabilità e beni comuni) previsto nel PEG 2024 della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione e che ha trovato riscontro operativo nel Progetto Quartiere Bene Comune, con il coinvolgimento attivo delle comunità territoriali come principale stakeholder dei percorsi collaborativi e dei relativi Accordi di partenariato pubblico-comunità;
- 10) che è stato previsto l'avvio di nuovi percorsi di partecipazione e co-progettazione nell'ambito del protocollo metodologico del Progetto Quartiere Bene Comune, al fine di riprendere l'attività di concertazione con i cittadini e gli stakeholder sui progetti di cura della comunità e cura della città in tutti i quartieri del Comune di Reggio Emilia;
- 11) che la visione di Reggio Emilia come "Città collaborativa" promossa e sviluppata dal Progetto Quartiere Bene Comune, basata sulla condivisione di obiettivi, sulla co-progettazione a partire dal quartiere e sul principio della co-responsabilità, è il framework determinante di riferimento per le iniziative che fino ad oggi la Struttura di Policy Politiche di Partecipazione ha messo in campo, in collaborazione con comunità, enti del terzo settore, enti di ricerca e formazione;
- 12) che il partenariato sociale costituisce l'applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale previsto nell'ultimo comma dell'art. 118 della Costituzione, secondo cui "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- 13) che tale percorso è proseguito con la previsione di quanto disposto dall'art. 55 del Codice del terzo settore con la validazione ad essa data dalla sentenza n. 131/2020 della Corte Costituzionale e, infine, con le Linee Guida sul partenariato sociale emanate dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali nel 2021;
- 14) che attraverso il ricorso al partenariato sociale sono state ampliate le possibilità di nuove forme di coinvolgimento e partecipazione, rivolte quindi non più solo ai rapporti tra enti pubblici e privati, ma anche diretti a cittadini ed enti pubblici, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale e partecipazione attiva dei cittadini;

Visti

- 15) il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;
- 16) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Next Generation Italia" (PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241, e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- 17) l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015;
- 18) la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle regioni COM(2019)640 dell'11 dicembre 2019 che ha illustrato il Green Deal per l'Unione europea;
- 19) il piano d'azione per l'economia sociale adottato il 9 dicembre 2021 dalla Commissione europea, che "mira a potenziare l'innovazione sociale, a sostenere lo sviluppo dell'economia sociale e a rafforzarne il potere di trasformazione economica e sociale";

Vista la Legge Regionale 13 aprile 2023, n. 3 “Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo Settore, dell’Amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva” che prevede di potenziare l’integrazione delle politiche pubbliche e delle risorse in funzione dell’innovazione, della promozione di ecosistemi stabili all’interno delle comunità fondati sul principio di sussidiarietà orizzontale e sulla produzione di forme di economia a impatto sociale;

Viste le deliberazioni della Giunta della Regione Emilia-Romagna

- 20) n. 1899 del 14 dicembre 2020 che ha approvato il Patto per il Lavoro e per il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, definendo obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell’Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l’Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;
- 21) n. 373 del 22 marzo 2021 avente ad oggetto “Approvazione del Sistema di governance e degli organismi responsabili della gestione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”;
- 22) n. 586 del 26 aprile 2021 che ha approvato la proposta di Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027), contenente gli obiettivi e le linee di intervento della programmazione strategica regionale che orientano i Programmi operativi regionali in un quadro integrato e condiviso, nell’ambito degli obiettivi e delle linee di intervento del Patto per il Lavoro e per il Clima, successivamente approvato dall’Assemblea Legislativa con deliberazione assembleare n. 44 del 30 giugno 2021;
- 23) n. 680 del 10 maggio 2021 che ha approvato la proposta di Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna, finalizzata a definire il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l’insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l’innovazione, e condizione abilitante ai fini della predisposizione e dell’approvazione del Programma Regionale del Fondo Europeo di sviluppo regionale 2021-2027 (PR FESR), successivamente approvata dall’Assemblea Legislativa con deliberazione assembleare n. 45 del 30 giugno 2021;
- 24) n. 604 del 20 aprile 2023 “il Programma Regionale attività produttive 2023-2025 (ai sensi della L.R. 3/1999 art. 54) e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento tecnologico 2023-2025 (ai sensi della L. R n. 7/2002 art. 3: approvazione proposte e relativi rapporti ambientali (e loro allegati)”, finalizzato a supportare l’innovazione sociale attraverso l’investimento nella produzione di innovazione centrata sui bisogni emergenti e sugli effetti di medio e lungo periodo per soddisfare le esigenze della società; agevolare processi generativi e allocativi dell’innovazione in forma aperta, collaborativa, trasparente e reticolare; favorire l’equa distribuzione e allocazione del valore generato dall’innovazione; contribuire alla strutturazione di nuove forme di sostegno all’innovazione (anche nella forma di strumenti di finanza regionale); sostenere il ruolo delle organizzazioni dell’economia sociale e degli innovatori sociali come catalizzatori di processi e modelli territoriali, hub di competenze condivise e connettori tra industria, ricerca e settore pubblico nella definizione delle sfide e dei bisogni e nell’attivazione dei territori;

Vista altresì la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1355 del 01/07/2024 “Costituzione dell’Hub per la Ricerca e l’Innovazione Sociale e approvazione delle relative linee guida e dell’avviso pubblico per la partecipazione all’Hub nonché della relativa modulistica di partecipazione, in attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 di cui alla deliberazione assembleare n. 45/2021 e del programma regionale attività produttive 2023-2025 di cui alla DGR 604/2023”;

Evidenziato

- che, in esito al lavoro di co-progettazione, l’Hub è stato concepito come uno strumento di raccordo operativo tra gli stakeholder (matrice Hub and Spoke) in grado di operare come punto

di convergenza, sintesi e rappresentanza tra gli attori dell'ecosistema regionale, uno strumento aperto, inclusivo e moltiplicatore, agile e flessibile ma altamente riconoscibile, rappresentativo e dialogante, produttivo, non somma ma valore aggiunto, strumento di sistema con attenzione ai sottosettori specifici della Ricerca e dell'Innovazione Sociale, che possa:

- essere luogo di messa a valore di progetti, relazioni, opportunità, partnership tra gli spoke connettendo competenze, esperienze e attività;
- coordinare azioni trasversali a valore aggiunto complementari rispetto a quelle svolte dagli spoke;
- attivare progettualità pilota di interesse condiviso;
- che l'Hub opererà tramite processi condivisi di cooperazione e co-progettazione dei soggetti qualificabili quali spoke, ovvero soggetti che a livello regionale o in ambiti più circoscritti sempre sul territorio regionale si pongano in un'ottica di supporto a favore dello sviluppo di percorsi condivisi che permettano all'innovazione sociale di diventare un modello di intervento per le politiche di ricerca e innovazione orientate all'impatto sociale;
- che l'Hub Ricerca e Innovazione Sociale si propone il perseguimento delle seguenti direzioni strategiche
 - rafforzare il tema dell'innovazione sociale nel suo rapporto con la ricerca e l'innovazione dentro l'agenda politica e la programmazione degli interventi;
 - promuovere ibridazione/intersectorialità includendo le diverse dimensioni dell'innovazione e stimolando un utilizzo sinergico e integrato degli strumenti da parte degli enti locali (innovazione amministrativa, innovazione sociale e impatto sui modelli organizzativi);
 - coinvolgere, sensibilizzare e preparare le imprese for profit a lavorare sull'innovazione sociale, secondo un approccio collaborativo (Quintupla Elica) e territoriale;
 - favorire la nascita e lo sviluppo di nuovi attori dell'economia sociale;
 - abilitare i soggetti ad affrontare i problemi e le sfide, supportandoli in termini di processi e metodi;
 - sperimentare nuove pratiche, oltre che valorizzare e coordinare le esperienze di innovazione sociale già presenti, a partire da direzioni condivise, ma preservando le specificità territoriali e riducendo le barriere e le rigidità burocratiche-amministrative tra livelli istituzionali;
 - promuovere un approccio di ricerca e sviluppo su sfide di alto livello in modo da concorrere a soluzioni connesse con la ricerca applicata (prototipi), lo sviluppo di luoghi di accelerazione ad hoc e con l'ipotesi che l'Hub possa evolvere o avviare nuovi centri di ricerca;
 - promuovere la convergenza e l'integrazione tra forme istituzionalizzate di innovazione sociale e forme bottom-up;
 - lavorare su norme ed istituzioni (forme) per promuovere l'ibridazione tra intenzionalità sociale ed efficienza economica, al fine di rendere l'innovazione sociale effettiva nei suoi esiti;

Evidenziato inoltre

che l'Hub viene costituito mediante l'attivazione di uno strumento di raccordo operativo, nella forma di una cabina di regia, tra la Regione e gli stakeholder (a matrice Hub and Spoke/ a cerchi concentrici), che operi come punto di convergenza, sintesi e rappresentanza;

che il coordinamento dell'Hub starà in capo alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese della Regione;

che per la Regione ne faranno parte permanentemente il Settore attrattività, internazionalizzazione, ricerca con l'Area Ricerca, Innovazione, Reti europee; il Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive e l'Area infanzia e adolescenza, pari opportunità, terzo settore;

che i soggetti esterni all'istituzione regionale che sono invitati a far parte della cabina di regia in qualità di spoke (co-programmatori) sono enti, organizzazioni e strutture pubbliche e private, anche con funzioni di rappresentanza, che hanno finalità statutarie o ragioni sociali o politiche mirate a supportare la crescita e lo sviluppo della Ricerca e Innovazione Sociale e/o Economia Sociale e/o valutazione/finanza di impatto

che gli spoke parteciperanno agli incontri della cabina di regia dell'Hub, tramite l'indicazione annuale di un proprio delegato che li rappresenti; favoriranno il coinvolgimento nelle attività dei propri stakeholder, facilitandone, laddove possibile, il coinvolgimento nelle progettualità e nelle azioni di sistema;

che la cabina di regia sarà in ogni caso riunita almeno due volte l'anno e dovrà approvare un programma triennale e un piano annuale di attività; le riunioni potranno essere semestrali, con obiettivi quali il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni intraprese, la valutazione del loro impatto, la valutazione di eventuali integrazioni o modifiche, a partire da nuovi scenari, nuove criticità e nuove opportunità, alle strategie identificate;

che per aderire all'Hub e partecipare alle sue attività, deve essere presentata apposita istanza, redatta secondo quanto disposto nell'Avviso pubblico per la partecipazione all'Hub Ricerca e Innovazione Sociale da presentarsi entro e non oltre il 06/09/2024;

Dato atto

che il Comune di Reggio Emilia ha sempre posto al centro delle proprie politiche il miglioramento della qualità della vita dei suoi cittadini, con un'attenzione particolare ai temi dell'innovazione e dell'economia sociale, della partecipazione comunitaria e dello sviluppo sostenibile;

che il Comune di Reggio Emilia ha lavorato a livello locale per sviluppare ecosistemi legati all'innovazione e all'economia sociale, creando occasioni di networking locale, nazionale, europeo e attivando laboratori di sperimentazione cui hanno partecipato terzo settore, università, enti di formazione, rappresentanze delle imprese profit, aziende partecipate del comune, cittadini, associazioni;

che le sfide future includono l'investimento sulla trasversalità interna dell'Ente, la creazione di un'infrastruttura multisettoriale a supporto dell'innovazione e dell'economia sociale, anche attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro intraservizi dedicato, valorizzando strumenti già esistenti (laboratori di partecipazione cittadina e di economia sociale e network europei), nonché il mantenimento della partecipazione attiva a livello regionale, nazionale ed europeo;

Dato atto inoltre

che il Comune di Reggio Emilia ha partecipato al percorso di progettazione dell'Hub regionale mediante un proprio rappresentante;

che l'adesione all'Hub regionale favorirà la collaborazione con altri enti locali, organizzazioni del terzo settore, imprese e università e l'accesso a programmi di formazione e scambi di buone pratiche, nonché opportunità di finanziamenti disponibili tramite l'Hub;

che l'Hub opererà tramite processi condivisi di cooperazione e co-progettazione dei soggetti qualificabili quali spoke, ovvero soggetti che a livello regionale o in ambiti più circoscritti sempre sul territorio regionale si pongano in un'ottica di supporto a favore dello sviluppo di percorsi condivisi che permettano all'innovazione sociale di diventare un modello di intervento per le politiche di ricerca e innovazione orientate all'impatto sociale;

Viste le "Linee guida dell'Hub Ricerca e Innovazione Sociale tra l'Amministrazione regionale e gli stakeholder territoriali dell'Emilia- Romagna";

Visto il Parere di Regolarità Tecnica espresso dalla Dott.ssa Lorenza Benedetti, Dirigente del Servizio Politiche di Welfare e Intercultura, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il Parere di Regolarità Tecnica espresso dalla Dott.ssa Nicoletta Levi, Dirigente della Struttura di Policy Politiche di Partecipazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Rilevato che il presente provvedimento, non necessita di parere di regolarità contabile non comportando alcun riflesso diretto o indiretto sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Visti

- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- la disciplina per il funzionamento della Giunta Comunale, approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 61 del 14/04/2022;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- di presentare la domanda di adesione come spoke all'Hub Ricerca e Innovazione Sociale tra l'Amministrazione regionale e gli stakeholder territoriali dell'Emilia- Romagna";
- di dare mandato di rappresentanza in modo coordinato e integrato al servizio Politiche di Welfare e Intercultura e alla Struttura di Policy Politiche di Partecipazione;

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza, stante la necessità di procedere il prima possibile per rispettare le scadenze delle attività richieste dall'Avviso pubblico per la partecipazione all'Hub Ricerca e Innovazione Sociale"

Visto l'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

MASSARI Marco

IL SEGRETARIO GENERALE

BENEDETTI Dr.ssa Lorenza